

sposte alcune norme relative al funzionamento del fondo, delle quali è data comunicazione preventiva ai Ministeri competenti e alle organizzazioni sindacali interessate. Non appena ricevutane l'approvazione provvederà a farle diramare.

Un punto importante non definito dal decreto legge è quello relativo al saggio d'interesse che deve essere corrisposto ai datori di lavoro sui versamenti effettuati al fondo. La determinazione di questo saggio che sarà fissato con decreto reale ha grande importanza per il successo dell'operazione. Considerato che il saggio di investimento medio dei capitali sarà non minore del 5% e che gli oneri della gestione, tenuto conto della integrazione dovuta nei casi di minore anzianità, saranno all'incirca dell'1%, potrà essere messo a disposizione dei datori di lavoro il 4%; ne ha fatto proposta al Ministero delle Finanze e a quello delle Corporazioni a cura dei quali dovrà essere emanato il regio decreto che darà disposizioni al riguardo. Ha anche proposto che nel caso di rateazione gli interessi passivi siano commisurati al 6%, misura massima stabilita dal Decreto legge.

L'applicazione del provvedimento non sarà impresa facile: occorre per questo avere personale idoneo e chiede perciò che ne venga autorizzata l'assunzione anche in deroga alle norme regolamentari. Così pure saranno necessari locali appositi e macchine; chiede la facoltà di provvedervi.

Il Presidente aggiunge alcuni chiarimenti alle comunicazioni del Direttore Generale mettendo in rilievo l'importanza del nuovo compito affidato all'Istituto. E' sicuro che in questa nuova prova l'organizzazione centrale e periferica corrisponderà alle aspettative. Ritieni che i mezzi domandati dal Direttore generale, tanto nei riguardi del personale che in quello dei locali e delle macchine possano essere concessi.

Il Comitato approva le comunicazioni del Direttore generale e le direttive già date per l'organizzazione del nuovo lavoro e gli